

Cari familiari, amici e sostenitori,
con grande piacere vi diamo il benvenuto al primo numero della newsletter delle Istituzioni don Carlo Botta.

Questo nuovo spazio nasce con l'obiettivo di tenervi aggiornati sulla vita della struttura, condividere con voi le nostre attività, i progetti in corso e i momenti speciali che ogni giorno viviamo insieme alle nostre Ospiti e ai Bambini della Scuola dell'Infanzia e della Primavera.

Qui troverete notizie, approfondimenti, foto, curiosità e anche piccoli racconti quotidiani che testimoniano l'umanità, la professionalità e la cura che caratterizza la nostra residenza. Chiunque lo desidera può partecipare alla redazione (con articoli, poesie, notizie, foto...) mettendosi in contatto con il servizio educativo animazione@idcb.it

Grazie per essere parte della nostra comunità.

Buona lettura!

“A TUTTA ESTATE” GIUGNO



8 GIUGNO 2025 CONCERTO MENSILE

“Concerto Musicale “Si va in scena” a cura di Giuseppe Ditomaso, Lucrezia De Matteis e Valentina Maria Fassi”



Concerto di musica classica



11 GIUGNO 2025 LE ISTITUZIONI INCONTRANO I VOLONTARI

“L'importanza della vostra presenza, non scontata, così preziosa”



Pizzata con le famiglie



GIUGNO 2025 CORSO MENSILE DI CERAMICA

“Tenuto dalla sig.ra Antonella Lodetti”



Corso di ceramica mensile



CONCERTO MENSILE e PIZZATA CON LE FAMIGLIE

Il **Concerto Musicale "Si va in scena"** è stato organizzato a cura di Giuseppe Ditomaso, Lucrezia De Matteis e Valentina Maria Fassi". Il concerto fa parte del ciclo annuale di spettacoli che si tengono mensilmente nei pressi della Sala Morosini delle nostre Istituzioni (**Direttore Artistico: dott.ssa Valentina Fassi**).

Ogni mese, dopo il concerto, viene organizzato un momento conviviale con le famiglie in cui si condivide una pizza e un dolce in compagnia. Queste occasioni permettono ai familiari di sentirsi coinvolti nella vita quotidiana delle ospiti, contribuendo a creare un clima di fiducia e collaborazione con il personale della struttura. Dal punto di vista sociale, le attività conviviali offrono alle signore la possibilità di vivere esperienze positive, stimolanti e cariche di significato. La condivisione del cibo, l'ascolto della musica in un contesto dedicato e non chiassoso, il riaffiorare nel dialogo di ricordi o semplicemente un buon tempo speso insieme, crea occasioni per sorridere, raccontare, rivivere momenti del passato e sentirsi parte attiva di una comunità. Infine, non bisogna sottovalutare il valore simbolico di questi momenti: una tavola imbandita, una festa ben organizzata, un gesto di accoglienza comunicano attenzione, rispetto e dignità. Dimostrano che, anche in una struttura assistenziale, la persona continua a essere vista nella sua interezza, con i suoi affetti, la sua storia e il suo bisogno di relazioni autentiche.

PROSSIMO APPUNTAMENTO: DOMENICA 28 SETTEMBRE 2025



INCONTRO CON I VOLONTARI

La presenza dei volontari all'interno di una RSA è fondamentale per diverse ragioni, sia dal punto di vista umano che organizzativo.

1. **Supporto emotivo e relazionale agli ospiti**

Molti anziani in RSA soffrono di solitudine o distacco dai familiari. I volontari portano ascolto, compagnia e calore umano, elementi che migliorano significativamente la qualità della vita degli ospiti.

2. **Stimolazione sociale e cognitiva**

Attraverso attività ricreative, conversazioni, letture o giochi, i volontari contribuiscono a mantenere attive le capacità cognitive degli ospiti e a favorire la socializzazione tra di loro.

3. **Sostegno al personale**

Senza sostituirsi agli operatori sanitari, i volontari possono alleggerire il carico di lavoro del personale occupandosi di attività collaterali, permettendo agli operatori di concentrarsi sugli aspetti clinico-assistenziali.

4. **Valore umano e comunitario**

I volontari portano dentro la struttura il mondo esterno, rafforzano il legame tra RSA e comunità e danno un senso di continuità tra la vita "fuori" e quella "dentro". Sono una presenza viva che arricchisce l'ambiente.



"CORSO DI CERAMICA CON ANTONELLA LODETTI"

Il corso di ceramica nasce da un'idea dell'esperta **ceramista Antonella Lodetti**, nonchè figlia di una nostra cara Ospite. Antonella ha presentato alla Direzione e al Servizio Educativo un progetto della durata di un mese sottolineando l'importanza dell'aspetto manipolativo per le signore. La ceramica può essere utilizzata con gli anziani per diverse ragioni, sia pratiche che terapeutiche. Dal punto di vista terapeutico può essere utilizzata in laboratori di arteterapia per stimolare la creatività, la motricità fine e l'espressione emotiva, offrendo benefici sia cognitivi che emotivi. Il primo laboratorio svolto con la signora Antonella, si è tenuto nel novembre del 2024 nel quale le nostre Ospiti si sono cimentate nella realizzazione di decorazioni natalizie utili per addobbare il grande albero della sala Morosini. Condividere del tempo lento con uno spirito libero e creativo è l'intento del corso. Il nostro grazie più grande va alla signora Antonella per essere sempre disponibile e gentile e alle nostre Ospiti per la partecipazione attiva.



“A TUTTA ESTATE” LUGLIO



Progetto “Una nonna per amica”



LUGLIO 2025
UNA NONNA PER AMICA

Prosegue l'appuntamento del Progetto “Una nonna per amica” anche durante il Cre Estivo



23 LUGLIO 2025
PRANZO CON LE OSPITI PRESSO LA DIREZIONE

Le Ospiti a turno sono invitate ad un pranzo insieme alla direttrice



Pranzo in Direzione con le Ospiti



LUGLIO 2025 - prosegue il PROGETTO “UNA NONNA PER AMICA”

Le Istituzioni don Carlo Botta hanno la fortuna di potersi sperimentare quotidianamente in un'ampissima fascia d'età: dai bambini/e agli anziani. Questo consente la possibilità di uno scambio intergenerazionale tra le Ospiti, appartenenti alla Residenza per Anziani e i bambini e le bambine della Scuola dell'Infanzia. La bellezza dell'incontro ha benefici e possibilità didattiche che spaziano in vari ambiti e che se osservati e custoditi possono essere preziose testimonianze. I sentimenti e le emozioni nascono, crescono e si diffondono. La progettualità con cui si lavora sia nella Scuola che nella RSA ha a che fare con tematiche che hanno luogo nelle radici profonde delle persone, siano esse bambini/e o anziani. Il progetto ha come priorità uno scambio genuino e autentico.

Anche durante il periodo estivo il progetto “Una nonna per amica” prosegue e vede protagonisti i bambini e le bambine del nostro camp estivo e le Ospiti della nostra RSA.

Quattro in particolare, durante il mese di luglio, sono stati i laboratori intergenerazionali:

1. *Giochi in movimento*, guidati dai fisioterapisti, tra Ospiti e bambini/e
2. *Arte per tutti*, a sperimentare la creatività con l'aiuto di Hervè Tullet
3. *Il profumo dell'estate e della lavanda*, a sgranare la lavanda e preparare sacchetti profumati
4. *Tutti in cucina*, a cucinare deliziosi biscotti di frolla con granella colorata

E' sempre sorprendente osservare il dialogo tra le generazioni. L'idea alla base di questo progetto è semplice ma potente: creare occasioni di incontro, scambio e crescita tra bambini e anziani, in un clima sereno, stimolante e affettuoso. Crediamo che questi momenti condivisi possano arricchire profondamente entrambi i gruppi, generando benessere, emozioni positive e memorie preziose.



PRANZO CON LE OSPITI PRESSO LA DIREZIONE

All'interno della RSA Santa Chiara, dove ogni giorno si intrecciano storie di vita e sguardi che parlano più delle parole, è nata una proposta semplice ma ricca di significato. La direttrice ha deciso di aprire le porte della Direzione per un momento speciale: un pranzo condiviso, una volta al mese, con un piccolo gruppo di signore della struttura.

È così che è nata l'iniziativa di “*Un pranzo con le Ospiti*” un momento di incontro informale in cui un piccolo gruppo di signore viene invitato a pranzare nella sala riunioni della Direzione. Non una sala qualsiasi, ma un luogo che per un giorno si trasforma in salotto accogliente, con una tavola apparecchiata con cura, fiori freschi, qualche dolce fatto in casa e soprattutto un'atmosfera di dialogo, rispetto e leggerezza.

L'idea è nata dal desiderio di creare un'occasione informale, intima e accogliente, in cui le ospiti potessero sentirsi protagoniste, ascoltate, accolte in un contesto diverso dalla quotidianità della vita in struttura. Un pranzo semplice, ma preparato con cura, condiviso attorno a un tavolo che non è solo luogo di ristoro, ma spazio di relazione e dialogo.

In questi incontri, la direttrice si siede con loro, ascolta ricordi, aneddoti, sogni, desideri. Le risate si mescolano alle emozioni, e il cibo diventa veicolo di memoria, affetto e appartenenza. Le ospiti, di volta in volta diverse, hanno l'occasione di diventare sempre più parte attiva della comunità che abitano offrendo i loro consigli e manifestando le loro esigenze. Un collega dai piani accompagna il gruppo di Ospiti coadiuvando la direttrice e favorendo un clima di comfort e aiuto.

Un gesto piccolo, ma capace di fare la differenza. Un pranzo che diventa un appuntamento atteso da entrambe le parti, un rituale di cura e di umanità, che rafforza il legame tra chi guida la struttura e chi la vive ogni giorno.

PROSSIMO APPUNTAMENTO: Martedì 2 settembre 2025



“Festa di S. Chiara”

“A TUTTA ESTATE” AGOSTO

Tombola con le famiglie



11 AGOSTO 2025
FESTA DI SANTA CHIARA

S. Messa e Festa con le famiglie



13 AGOSTO 2025
RIFUGIO SAN LUCIO

Un gruppo di Ospiti partecipano ad una gita in montagna



Pranzo al rifugio S. Lucio



26 AGOSTO 2025
FESTA DI S. ALESSANDRO

Il nostro quartiere festeggia la festa di S. Alessandro



Vista sul comune di Clusone



11 AGOSTO 2025 - FESTA DI SANTA CHIARA

Nella giornata di lunedì 11 agosto, come ogni anno, abbiamo celebrato la festa di Santa Chiara nostra protettrice. Sin dalle prime luci dell'alba di quella mattina nell'aria si respirava un profumo di festa e serenità. Il primo appuntamento della giornata è stata la S. Messa alle ore 10.00, preceduta dal Rosario, presso la nostra Chiesa dedicata a S. Chiara celebrata da Padre Giovanni Amisano e Mons. Arturo Bellini. E' stato un momento prezioso per le Ospiti, le famiglie e tutti gli operatori i quali hanno partecipato con gioia alla celebrazione. E' seguito un pranzo speciale e dedicato alla giornata presso i piani della struttura.

Nel pomeriggio, alle ore 15.30 ci siamo ritrovati in circa 100 persone tra Ospiti e familiari presso il salone del Piano terra della Residenza per gustare un gelato in compagnia seguito da una tombola conviviale. La direttrice - dott.ssa Mariella Magni ed il direttore Sanitario - dott. Fulvio Menghini hanno preso parola ringraziando i presenti e sottolineando la preziosità e l'importanza di momenti conviviali come questo, così semplici ma non scontati.

Creare momenti conviviali tra gli ospiti di una RSA e le loro famiglie è molto più che organizzare semplici incontri: si tratta di tessere legami profondi, vitali per il benessere psicologico, emozionale e sociale degli anziani.



13 AGOSTO 2025 - GITA presso "RIFUGIO SAN LUCIO"

Mercoledì 13 agosto resterà nei nostri cuori come una giornata speciale, piena di emozioni semplici e autentiche. Con un piccolo gruppo delle nostre ospiti, abbiamo lasciato per qualche ora la quotidianità della RSA per vivere una gita fuori porta immersi nella natura, alla scoperta di uno dei luoghi più belli della nostra zona: il Rifugio San Lucio a Clusone.

Il pulmino ci ha accompagnati sin lassù, in mezzo ai boschi e alle montagne, regalandoci lungo la strada panorami meravigliosi e tanta voglia di respirare aria buona. All'arrivo siamo stati accolti dal silenzio della natura e da un'atmosfera familiare e rilassata. Le nostre ospiti, entusiaste, si sono sedute all'aperto, godendosi il sole gentile e la brezza di mezza estate.

Il pranzo è stato uno dei momenti più attesi... e non ha deluso! In tavola è arrivato un piatto ricco e profumatissimo: polenta calda con formaggio fuso e funghi porcini, un classico della tradizione bergamasca che ha riportato alla mente tanti ricordi di cucina casalinga. A seguire, un dolce a scelta, tra crostate, torte morbide e budini: ognuna ha potuto scegliere il suo preferito. Il tutto è stato accompagnato da un buon caffè fumante, che ha concluso il pasto con un tocco di convivialità.

Nel primo pomeriggio, tra chiacchiere, risate e qualche canzone intonata a mezza voce, le nostre ospiti hanno potuto vivere un'esperienza di libertà e leggerezza, fatta di piccoli gesti ma grandi significati. C'era chi si lasciava accarezzare dal sole, chi ammirava il paesaggio, chi chiudevava gli occhi respirando aria buona. Tutto era semplice, ma profondamente vero. Il rientro è avvenuto con il cuore pieno e gli occhi ancora colmi di verde e di cielo. Questa uscita ci ha ricordato quanto sia importante, anche nella terza età, sentirsi vive, attive, parte del mondo, e quanto il contatto con la natura e la buona compagnia possano fare bene allo spirito. Una giornata così merita di essere ricordata... e magari, ripetuta presto.





MESSAGGIO DEL SANTO PADRE LEONE XIV PER LA V GIORNATA MONDIALE DEI NONNI E DEGLI ANZIANI

17 settembre 2025
PELLEGRINAGGIO
DIOCESANO PER
IL GIUBILEO
(vedi ultima pagina)

Beato chi non ha perduto la sua speranza (cfr Sir 14,2)

Cari fratelli e sorelle,

il Giubileo che stiamo vivendo ci aiuta a scoprire che la speranza è fonte di gioia sempre, ad ogni età. Quando, poi, essa è temprata dal fuoco di una lunga esistenza, diventa fonte di una beatitudine piena. La Sacra Scrittura presenta diversi casi di uomini e donne già avanti negli anni, che il Signore coinvolge nei suoi disegni di salvezza. Pensiamo ad Abramo e Sara: ormai anziani, restano increduli davanti alla parola di Dio, che promette loro un figlio. L'impossibilità di generare sembrava aver chiuso il loro sguardo di speranza sul futuro. Non diversa è la reazione di Zaccaria all'annuncio della nascita di Giovanni il Battista: «Come potrò mai conoscere questo? Io sono vecchio e mia moglie è avanti negli anni» (Lc 1,18). Vecchiaia, sterilità, declino sembrano spegnere le speranze di vita e di fecondità di tutti questi uomini e donne. E anche la domanda che Nicodemo pone a Gesù, quando il Maestro gli parla di una "nuova nascita", sembra puramente retorica: «Come può nascere un uomo quando è vecchio? Può forse entrare una seconda volta nel grembo di sua madre e rinascere?» (Gv 3,4). Eppure ogni volta, davanti a una risposta apparentemente scontata, il Signore sorprende i suoi interlocutori con un intervento di salvezza.

Gli anziani, segni di speranza

Nella Bibbia, Dio più volte mostra la sua provvidenza rivolgendosi a persone avanti negli anni. Così avviene, oltre che per Abramo, Sara, Zaccaria ed Elisabetta, pure per Mosè, chiamato a liberare il suo popolo quando aveva ben ottant'anni (cfr Es 7,7). Con queste scelte, ci insegna che ai suoi occhi la vecchiaia è un tempo di benedizione e di grazia e che gli anziani, per Lui, sono i primi testimoni di speranza. «Cos'è mai questo tempo della vecchiaia? – si domanda al riguardo Sant'Agostino – Ti risponde qui Dio: "Oh, venga meno per davvero la tua forza, affinché in te resti la forza mia e tu possa dire con l'Apostolo: Quando sono debole, allora sono forte"» (Super Ps. 70, 11). Il fatto che il numero di quelli che sono avanti negli anni sia oggi in aumento diventa allora per noi un segno dei tempi che siamo chiamati a discernere, per leggere bene la storia che viviamo. La vita della Chiesa e del mondo, infatti, si comprende solo nel susseguirsi delle generazioni, e abbracciare un anziano ci aiuta a capire che la storia non si esaurisce nel presente, né si consuma tra incontri veloci e relazioni frammentarie, ma si snoda verso il futuro. Nel libro della Genesi troviamo il commovente episodio della benedizione data da Giacobbe, ormai vecchio, ai suoi nipoti, i figli di Giuseppe: le sue parole li spronano a guardare con speranza al futuro, come al tempo delle promesse di Dio (cfr Gen 48,8-20). Se dunque è vero che la fragilità degli anziani necessita del vigore dei giovani, è altrettanto vero che l'inesperienza dei giovani ha bisogno della testimonianza degli anziani per progettare con saggezza l'avvenire. Quanto spesso i nostri nonni sono stati per noi esempio di fede e di devozione, di virtù civiche e impegno sociale, di memoria e di perseveranza nelle prove! Questa bella eredità, che ci hanno consegnato con speranza e amore, non sarà mai abbastanza, per noi, motivo di gratitudine e di coerenza.

Segni di speranza per gli anziani

Il Giubileo, fin dalle sue origini bibliche, ha rappresentato un tempo di liberazione: gli schiavi venivano affrancati, i debiti condonati, le terre restituite ai proprietari originari. Era un momento di restaurazione dell'ordine sociale voluto da Dio, in cui si sanavano le disuguaglianze e le oppressioni accumulate negli anni. Gesù rinnova questi eventi di liberazione quando, nella sinagoga di Nazaret, proclama il lieto annuncio ai poveri, la vista dei ciechi, la liberazione dei prigionieri e il ritorno alla libertà per gli oppressi (cfr Lc 4,16-21). Guardando alle persone anziane in questa prospettiva giubilare, anche noi siamo chiamati a vivere con loro una liberazione, soprattutto dalla solitudine e dall'abbandono. Questo anno è il momento propizio per realizzarla: la fedeltà di Dio alle sue promesse ci insegna che c'è una beatitudine nella vecchiaia, una gioia autenticamente evangelica, che ci chiede di abbattere i muri dell'indifferenza, nella quale gli anziani sono spesso rinchiusi. Le nostre società, ad ogni latitudine, si stanno abituando troppo spesso a lasciare che una parte così importante e ricca della loro compagine venga tenuta ai margini e dimenticata. Davanti a questa situazione, è necessario un cambio di passo, che testimoni un'assunzione di responsabilità da parte di tutta la Chiesa. Ogni parrocchia, ogni associazione, ogni gruppo ecclesiale è chiamato a diventare protagonista della "rivoluzione" della gratitudine e della cura, da realizzare facendo visita frequentemente agli anziani, creando per loro e con loro reti di sostegno e di preghiera, intessendo relazioni che possano donare speranza e dignità a chi si sente dimenticato. La speranza cristiana ci spinge sempre a osare di più, a pensare in grande, a non accontentarci dello status quo. Nella fattispecie, a lavorare per un cambiamento che restituisca agli anziani stima e affetto.

Per questo, Papa Francesco ha voluto che la Giornata Mondiale dei Nonni e degli Anziani si celebrasse anzitutto incontrando chi è solo. E per la medesima ragione, si è deciso che quanti non potranno venire a Roma, quest'anno, in pellegrinaggio, possano «conseguire l'Indulgenza giubilare se si recheranno a rendere visita per un congruo tempo agli anziani in solitudine, [...] quasi compiendo un pellegrinaggio verso Cristo presente in loro (cfr Mt 25, 34-36)» (Penitenzieria Apostolica, Norme sulla Concessione dell'Indulgenza Giubilare, III). Visitare un anziano è un modo per incontrare Gesù, che ci libera dall'indifferenza e dalla solitudine.

Da anziani si può sperare

Il libro del Siracide afferma che la beatitudine è di coloro che non hanno perso la propria speranza (cfr 14,2), lasciando intendere che nella nostra vita – specie se lunga – possono esserci tanti motivi per volgersi con lo sguardo indietro, piuttosto che al futuro. Eppure, come scrisse Papa Francesco durante il suo ultimo ricovero in ospedale, «il nostro fisico è debole ma, anche così, niente può impedirci di amare, di pregare, di donare noi stessi, di essere l'uno per l'altro, nella fede, segni luminosi di speranza» (Angelus, 16 marzo 2025). Abbiamo una libertà che nessuna difficoltà può toglierci: quella di amare e di pregare. Tutti, sempre, possiamo amare e pregare.

Il bene che vogliamo ai nostri cari – al coniuge col quale abbiamo passato gran parte della vita, ai figli, ai nipoti che rallegrano le nostre giornate – non si spegne quando le forze svaniscono. Anzi, spesso è proprio il loro affetto a risvegliare le nostre energie, portandoci speranza e conforto.

Questi segni di vitalità dell'amore, che hanno la loro radice in Dio stesso, ci danno coraggio e ci ricordano che «se anche il nostro uomo esteriore si va disfaccendo, quello interiore invece si rinnova di giorno in giorno» (2Cor 4,16). Soprattutto da anziani, dunque, perseveriamo fiduciosi nel Signore. Lasciamoci rinnovare ogni giorno dall'incontro con Lui, nella preghiera e nella santa Messa. Trasmettiamo con amore la fede che abbiamo vissuto per tanti anni, in famiglia e negli incontri quotidiani: lodiamo sempre Dio per la sua benevolenza, coltiviamo l'unità con i nostri cari, allarghiamo il nostro cuore a chi è più lontano e, in particolare, a chi vive nel bisogno. Saremo segni di speranza, ad ogni età.

Dal Vaticano, 26 giugno 2025

LEONE PP. XIV

Prossimamente...

21 SETTEMBRE 2025

FESTA DELLE ISTITUZIONI BOTTA

Come ormai da tradizione, in questa giornata vengono festeggiati gli anni di servizio o i pensionamenti dell'anno.

Quest'anno i festeggiati sono:

Teresa Gorska: 20 anni di anzianità di servizio

Maria Copia: 25 anni di anzianità di servizio

Angelo Mariano: in pensione da novembre 2024



ore 10.00 - Chiesa di Santa Chiara
Messa Solenne a sparto alla famiglia
Presidente Mons. Arturo Bellini
ore 11.00 - Chiesa di Santa Chiara
Premiazione collaboratori per i 20 e
i 25 anni di Servizi, saluto ai
pensionati dell'ultimo anno

VI ASPETTIAMO A CONDIVIDERE
QUESTA MATTINATA INSIEME

17 SETTEMBRE 2025

GIUBILEO DEGLI ANZIANI - Sotto il Monte

L'associazione San Giuseppe organizza, nel merito dell'anno giubilare, il Giubileo Anziani con la S. Messa alle ore 15.30 celebrata da Mons. Michelangelo Finazzi

**ASSOCIAZIONE SAN GIUSEPPE
GIUBILEO ANZIANI**

**PELEGRINI
DI SPERANZA**

**17 SETTEMBRE 2025
SANTUARIO SAN GIOVANNI XXIII
SOTTO IL MONTE**

ORE 14.30
ACCOGLIENZA E RECITA SANTO ROSARIO

ORE 15.30
S. MESSA
PRESIEDE
MONS. MICHELANGELO FINAZZI
VICARIO EPISCOPALE PER I LAICI E PER LA PASTORALE

ORE 16.30
MERENDA CONDIVISA

Per favorire l'organizzazione si prega di comunicare la propria adesione e il numero di partecipanti entro il 31 agosto (specificando il numero degli anziani, degli accompagnatori e dei sacerdoti)

CALENDARIO PROSSIMI APPUNTAMENTI

6 SETTEMBRE 2025

**SPETTACOLO TEATRALE A CURA DEGLI
SCOUT**

8 SETTEMBRE 2025

GITA A MONTE ISOLA - LAGO D'ISEO

13 SETTEMBRE 2025

CINEFORUM - Sala Morosini

24 SETTEMBRE

FESTA A TEMA

27 SETTEMBRE 2025

TOMBOLA CON LE FAMIGLIE

28 SETTEMBRE 2025

**CONCERTO DI MUSICA CLASSICA
PIZZATA CON FAMIGLIE**

AVVISO IMPORTANTE

A partire dal mese di settembre "La festa dei compleanni" sarà sostituita da feste a tema.

I compleanni, invece, cambiano forma: ogni Ospite sarà festeggiata nel giorno natale secondo una modalità che rispetti e accolga la situazione personale della Persona e della Sua Famiglia. Sarete contattati direttamente sotto data dal servizio di animazione.

✉ www.idcb.it

📷 [rsa_santachiara_](https://www.instagram.com/rsa_santachiara_)

📍 Residenza Santa Chiara

Segnaliamo che vi sono ancora alcuni posti disponibili per la nostra Primavera - Infanzia S. Chiara

CI HANNO PRECEDUTO NELLA CASA DEL PADRE



Sig.ra Casamenti Alba - 06.06.2025

Sig.ra Pellizzoli Santina - 19.06.2025

Sig.ra Rossi Angela - 04.07.2025